

GIOVEDÌ 28 APRILE 2005

Scuola e sanzioni folcloristiche

DEI DELITTI
E DELLE PENE

di ERALDO AFFINATI

È giusto punire gli studenti che hanno occupato l'edificio scolastico comminando loro pene alternative alle tradizionali? Non la semplice sospensione, come sarebbe lecito immaginare, ma, ad esempio, l'obbligo di cancellare certe scritte che hanno imbrattato i muri dei bagni, oppure quello di trasformarsi da scolari, magari indisciplinati, in posteggiatori solerti che la mattina presto agevolano i professori nel sistemare i veicoli nei pressi dell'istituto.

Al Virgilio, celebre liceo romano, è accaduto questo. E anche di più: i colpevoli sono stati chiamati ad assistere, senza possibilità di disertare, a una fantomatica «lezione di legalità» che avrebbe dovuto essere tenuta da due giuristi, presumiamo codici alla mano. È finita come si poteva prevedere: i ragazzi si sono presentati con l'aria afflitta dei coscritti, ovviamente privi di qualsiasi disponibilità a recepire alcunché, e gli esperti hanno rinunciato seduta stante all'incongrua operazione. Tutto ciò potrebbe anche suggerire battute spiritose, se non nascondesse, a nostro avviso, uno stato di assoluto disorientamento degli adulti nei confronti dei giovani. Proprio in questi giorni si stanno imbastendo alcuni processi contro studenti rei di aver occupato le loro scuole lo scorso anno: nel quartiere di Spinaceto, segnaliamo il liceo scientifico Majorana e il liceo classico Plauto: nel primo caso gli studenti sono risultati assolti, nel secondo si stanno preparando a partecipare alle udienze che li riguardano. Se quindi nel centro storico gli allievi ribelli vengono condannati a guidare negli appositi parcheggi i loro insegnanti, in periferia rischiano di pagare, come minimo, un conto salato di spese legali. Qualcosa non quadra. Forse l'esperienza romana può spingere tutti a riflettere meglio sulle risorse che un Paese come il nostro dovrebbe riservare all'educazione dei suoi giovani: non è solo questione di rinnovamento dell'edilizia scolastica, di serietà e coerenza nell'elaborazione dei programmi.

Gli adolescenti, in particolare, avrebbero bisogno di modelli credibili a cui riferirsi, almeno per sapere davvero contro chi prendersela: individui responsabili, capaci di fare bene il proprio lavoro; istituzioni sicure, in grado di garantire il servizio richiesto senza troppe magagne; pene certe, stabilite in anticipo e non inventate lì per lì, secondo l'ispirazione creativa del momento. E invece cosa trovano? Persone spesso più attente al mansionario che ai contesti nei quali operano; legislazioni scolastiche perennemente rinnovate da cui trasudano improvvisazione e strumentalismo politici; castighi folcloristici che, nella loro arbitrarietà, mascherano a stento l'indecisione pedagogica di chi si accinge ad applicarli; oppure giudici e avvocati, i quali dovrebbero impartire chissà quali provvedimenti. Solo vivendo l'esperienza del limite si diventa adulti: ma cosa avviene se chi deve comunicarla è il primo a non conoscerla? La sanzione diventa una penitenza. La scuola un gioco di società.



CULTURA

Il teatro riscatta i bambini poveri:
dal Kenya arriva «Pinocchio Nero»

■ De Leo a pagina 57

L'INCHIESTA

«Una cupola creò i fondi neri»
Sulla truffa delle case ecco la perizia

■ Di Gianvito a pagina 52



GIALLOROSSI

Ancelotti rifiuta, adesso si punta a Zeman
Berlusconi: «Prenderei Totti». Poi rettifica

■ Petrucci a pagina 55

Nel liceo di via Giulia, dove chi occupa e sporca i muri è punito con «misure alternative». Gli studenti: «Posteggiatori? Mai»

Virgilio, la rivolta delle uova marce

Tra goliardia, tensioni e blocchi stradali continua il braccio di ferro dei ragazzi contro la preside



COME ALLO STADIO Uno studente impugna un candelotto fumogeno all'ingresso del Virgilio, il liceo classico di via Giulia (foto Renato Ciofani)

Lancio di uova sui muri seicenteschi del liceo Virgilio e fumogeni dai colori variopinti hanno segnato la prima giornata di «sospensione». Per una cinquantina di ragazzi che in seguito all'occupazione di gennaio scorso ha ricevuto sanzioni dalla preside, la sfida era quella di ottenere la solidarietà dei compagni: «Se loro non possono entrare, allora oggi a scuola non ci va nessuno». Un'iniziativa poco riuscita perché la stragrande maggioranza degli studenti ha deciso di entrare.

Ma tra loro, i ribelli, la tensione contro «le punizioni ingiuste» era alta. E dopo un'oretta di slogan e di urla lanciati dai megafoni,

in tre-quattro si sono stesi sui sampietrini di via Giulia bloccando il traffico per una ventina di minuti. I passeggeri della navetta 116 sono stati costretti a scendere, poi sono arrivati i vigili del I gruppo che hanno calmato gli animi ma appena si sono allontanati è partito, violento, il lancio delle uova.

■ Fiorentino a pagina 51

PALALOTTOMATICA



ALL'ATTACCO Beppe Grillo in scena fino a sabato

I «blog» di Beppe Grillo
dal premier a Monnezza

di EMILIA COSTANTINI

Una folla da stadio ha accolto ieri al Palalottomatica Beppe Grillo alla prima del suo nuovo spettacolo «beppegrillo.it». Bersaglio preferito il nuovo governo (da Berlusconi a Fini e Storace), ma anche la sinistra e i manager dell'economia. Si replica fino a sabato.

L'ARTICOLO A PAGINA 59

Dopo le elezioni, ancora in movimento il quadro politico tra la Pisana e il Campidoglio

Regione, manca solo un tassello

Ultimi dubbi al Bilancio. Intanto escono da Forza Italia tre consiglieri comunali

L'INTERVENTO

«Lavoro su un progetto, non sul manuale Cencelli»

di PIERO MARRAZZO *

In questi giorni ho avuto modo di leggere sui giornali le diverse ipotesi di composizione della prossima giunta. Nomi e deleghe declinati, quasi sempre, alla luce della logica del manuale Cencelli, secondo il quale prendendo la somma totale dei voti raccolti da una coalizione e dal suo presidente e dividendola per il numero degli assessorati disponibili, si otterrebbe una «squadra di governo». Per fare un solo esempio, in base ai voti presi, il presidente avrebbe «scientificamente» diritto ad incassare ben quattro assessorati e così via. Ma in questo modo ad essere sconfitta



Piero Marrazzo

ha visto e vede protagonisti uomini come Veltroni, Rutelli, Bettini e dal 2003 Gasbarra.

*Presidente della Regione Lazio

CONTINUA A PAGINA 50

A G E N D A

oggi

IL SOLE

sorge alle 6.11

e tramonta alle 20.02

LA LUNA (calante)

si leva alle 1.00

e tramonta alle 9.45

ONOMASTICI

Gianna

SEGNO ZODIACALE

Toro (terra)

I L T E M P O

oggi

Roma

Temperatura rilevata ieri a Roma

Max 24 Min 6

Temperatura prevista a Roma

Max 23 Min 6

Tempo bello e soleggiato su tutta la

regione. Temperature massime in lieve

crescita: fresco al primo mattino, caldo nel

pomeriggio. Breeze lungo le coste.

A cura del col. Mario Giulazzi

domani

Roma

Temperatura prevista a Roma

Max 25 Min 8

Al mattino bello ovunque. Nel pomeriggio

nubi in aumento sul sud della regione:

isolati rovesci sul Frusinate. Temperature in

aumento: caldo nelle ore centrali del giorno.

A cura del col. Mario Giulazzi

L' A R I A

a Roma

Marsala

Cano

Bianco

Paler

Bene

Arenula

Preneste

Francia

Fermi

Magna Grecia

Libia

Montezemolo

Cinecittà

Tiburtina

Villa Ada

Castel di Guido

Tenuta

Cavaliere

Sotto soglia di attenzione

Stato di attenzione

Stato di allarme

n.d. Non disponibile

Dati relativi al 15/4/05, forniti dal Comune di Roma

T R A F F I C O

in città

FORI IMPERIALI. A partire

dalle 15 manifestazione dei

buddisti, con sfilata da

piazza del Colosseo a

piazza del Campidoglio.

Dodici linee di bus

potranno subire

rallentamenti o deviazioni

SPERLONGA
(Bala delle Bambole)

Giardino privato ingresso indipendente balconi e solarium vista mare posto auto piscina tennis bar ristorante

Vendita
Appartamenti panoramici e superpanoramici Ristrutturati

Oltre 60.000 mq di macchia mediterranea condominiale sentiero pedonale per discesa al mare

www.sperlongacase.it

Per visite Tel.: 334 38 29 565
335 52 82 203 - 06 58 20 92 96

Riappare a Centocelle il cocker di una famiglia francese rubato lo scorso luglio (insieme col camper) a San Giovanni

Come Siam ritrovò i padroni dopo nove mesi randagi

Non sapremo mai cosa è successo a Siam in questi lunghi mesi passati a Roma lontano dai suoi padroni francesi. Avrà vagato per la campagna romana, rincorso i gatti capitolini, litigato per qualche boccone trovato in strada. E, forse, si sarà anche divertito in questa vacanza prolungata tra Colosseo e Cupolone. Certo il suo pelo non profumava più di pulito, quando è stato ritrovato qualche giorno fa legato ad un palo a Centocelle. E non è stato facile neanche riconoscerlo tanto era incrostato di sporcizia e vita selvaggia. Insomma Siam era molto diverso dal cockerino delizioso, bianco e nero, rubato lo scorso luglio ad una famiglia francese, insieme al camper parcheggiato a San Giovanni in Laterano. Ma il tatuaggio

che stava ben nascosto sotto una coltre spessa di peli e terra non era italiano, ma straniero.

E così qualcuno, tra i volontari del canile della Muratella, si è ricordato della storia del cockerino francese rubato a



PERDUTO Il cocker Siam: è stato trovato legato ad un palo a Centocelle

Roma con il camper la scorsa estate. Ha cercato la foto e i suoi dati sul sito dell'associazione no profit che si occupa di bestie smarrite (www.animalpersieritrovati.org). Alla fine è stata contattata la «sua» famiglia d'Oltralpe.

«Il cagnetto era davvero irriconoscibile — racconta Raffaella Millonig, una delle fondatrici dell'associazione — e ha avuto immediatamente bisogno di una visita dal veterinario. Ma chi è impazzito di gioia sono stati i suoi padroni».

Che, subito, si sono rimessi a bordo del nuovo camper e hanno raggiunto Roma, e qui sono stati accolti dai latrati del cocker, che non avrà creduto ai propri occhi. Siam e i suoi padroni sono ripartiti per una nuova vacanza italiana, ancora insieme.

Perché nonostante la brutta avventura qualcuno ha nutrito Siam in tutti questi mesi, i volontari lo hanno ritrovato e riconsegnato. Insomma a Roma non ci sono solo ladri di camper.

Maria Rosaria Spadaccino

Due italiani su tre vivono
una storia d'infedeltà

«Veniva a letto con me. Poi si alzava, si

rivestiva e andava a dormire tranquillamente a casa sua, accanto al marito...»

In un triangolo amoroso niente è quello che appare: l'amore si veste di sesso, tradimento, complicità, vendetta, simulazione, opportunismo, abbandono.

Angelo Ronsivalle ci spalanca la porta sui desideri segreti, le paure mai espresse, gli inganni e le verità morbide, le violenze e le fascinazioni.

Tutto quello che dell'amore non troverete mai scritto nei biglietti dei cioccolatini.

IN TUTTE LE
LIBRERIE

pubblichiamo libri per vendere emozioni

